

Fra timori e prudenza a Murta Maria si aspetta

Reazioni dopo il dibattito in consiglio regionale sulla discarica di Spiritu Santu
La Regione sembra intenzionata ad andare avanti con il progetto di ampliamento

di **Roberto Petretto**

OLBIA

All'interno del comitato di Murta Maria la linea prevalente, in questo momento, è quella della prudenza. L'esame delle due interpellanze sulla discarica di Spiritu Santu presentate da Roberto Li Gioi del M5S e da Dario Giagoni della Lega, ha alimentato le preoccupazioni di residenti e turisti della frazione di Olbia che da anni si battono per ottenere la chiusura dell'impianto. La Regione sembra invece orientata a autorizzare l'ampliamento della discarica: così ha fatto intendere l'assessore all'Ambiente, Gianni Lampis: «Non stiamo creando ulteriori disagi ma stiamo cercando di limitarli». L'assessore ha ricordato che il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani sin dagli anni '90 ha individuato nel comune di Olbia una piattaforma consistente in diverse sezioni. Lampis ha spiegato che il Cipnes aveva individuato altri siti, ma non ha trovato l'accordo col Comune interessato. Il progetto di ampliamento della discarica è in corso di valutazione ambientale. L'assessore ha fatto



La discarica di Spiritu Santu

intendere che l'autorizzazione sarà concessa. Così come quella per il conferimento di rifiuti dal Sassarese e dal Nuorese. «Non sono stati rinvenuti motivi ostativi alla loro autorizzazione».

«Noi continuiamo con le nostre azioni - ha detto Corrado Varruciu del Comitato di Murta Maria -. Per ora restiamo in attesa, anche se ci suona strano

che possano prendere posizioni con una indagine in corso da parte della magistratura. Vediamo cosa succede, noi abbiamo fiducia nella magistratura. Intanto la notte scorsa la frazione è stata invasa da un tanfo irrespirabile. Si cerca di riposare con le finestre aperte, ma qui è impossibile».

Il comitato da tempo sta pre-

parando un nuovo dossier a sostegno di una nuova denuncia alla magistratura. In questa situazione è arrivata la risposta dell'assessore alle interpellanze. Una risposta che sembra cancellare qualsiasi ipotesi di chiusura della discarica. Anzi: la proposta del Cipnes «verosimilmente verrà ritenuta coerente con la pianificazione regionale - ha detto l'assessore -, la quale prevede un ampliamento per far fronte al fermo impianti del termo valorizzatore di Macomer cui andranno conferiti i rifiuti della Provincia di Sassari e della Provincia di Nuoro».

Per Roberto Li Gioi, consigliere regionale del M5S, «Se così fosse, quella che è già una bomba ecologica che ha determinato danni irreparabili a un territorio che era un gioiello naturale di rara bellezza, assumerebbe dimensioni gigantesche e insostenibili per gli abitanti delle frazioni di Murta Maria e Porto San Paolo, vittime esasperate di un modus operandi inaccettabile che li ha visti subire per decenni angherie inenarrabili, mentre osservavano impotenti l'elevarsi di questa montagna di rifiuti».